

## Parco della Murgia Materana



Il **Parco archeologico storico-naturale delle Chiese rupestri del Materano**, chiamato anche **Parco della Murgia Materana**, è un parco regionale della Basilicata, istituito con la Legge Regionale n. 11 del 3 aprile 1990. Dal 2007 la definizione *Sassi di Matera* nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO è stata ampliata comprendendo *I Sassi ed il Parco delle Chiese rupestri di Matera*.

La Regione Basilicata ha istituito il Parco della Murgia Materana nel 1990 con l'obiettivo di tutelare, recuperare e valorizzare il comprensorio della Murgia Materana, interessato dalle presenze di archeologia preistorica e storica, e di salvaguardare e valorizzare l'habitat rupestre ed il patrimonio delle Chiese rupestri ricadenti nel territorio dei Comuni di Matera e Montescaglioso.

L'Ente di gestione del Parco è stato istituito con Legge Regionale il 7 gennaio 1998 con sede a Matera.

Il Parco è situato all'estremità orientale della Basilicata, vicino al confine con la Puglia.

Nel suo territorio vi è la Gravina di Matera, profondo solco calcareo sul fondo del quale scorre l'omonimo torrente che, dopo aver costeggiato i Sassi di Matera e sfiorato l'abitato di Montescaglioso, sfocia nel fiume Bradano dopo circa venti chilometri.

È compreso tutto il territorio della Murgia Materana, contigua a quella Pugliese, un altipiano calcareo ricoperto della tipica vegetazione mediterranea.

Tale area, abitata fin dalla preistoria, conserva ancora stazionamenti risalenti al Paleolitico, come la grotta dei pipistrelli, ed al Neolitico, come i numerosi villaggi trincerati. Molte testimonianze dell'epoca preistorica sono conservate nel Museo archeologico nazionale Domenico Ridola di Matera.

Una delle caratteristiche più importanti del territorio del Parco è la presenza di circa 150 Chiese rupestri disseminate lungo la Murgia e le Gravine. Sin dall'alto Medioevo si registra in tutta l'area la presenza di comunità monastiche sia benedettine che bizantine. I numerosissimi luoghi di culto, spesso impreziositi da affreschi ed incisioni, sono la testimonianza più spettacolare dell'insediamento rupestre. Le Chiese sono ad aula unica oppure a due o tre navate; a volte terminano in absidi spesso preceduti da transetti. In alcuni casi si notano cupole realizzate mediante uno scavo lenticolare.

Infine la vocazione agricola di tutto il territorio è testimoniata dalla presenza di numerose masserie, molte delle quali fortificate.

Prodotti agroalimentari tipici sono, tra gli altri, il pane di Matera IGP, i vini Matera DOC, e l'olio del Parco delle Chiese rupestri, tutelato dalla certificazione volontaria di prodotto.